

Toracca, Marcello, via

11a traversa di via della Libertà, Favaro,
Comune della Spezia

del. 35 del 6/4/1966

Biografia a cura di M.Cristina Mirabello



Nato alla Spezia il 25 aprile 1925, a sedici anni entra volontario in Marina e frequenta a Pola la scuola per allievi.

Tornato dopo l'8 settembre alla Spezia, aderisce alla Resistenza ed entra il 17 giugno 1944 con il nome di "Walter" nel battaglione "M.Vanni" (Brigata garibaldina "A.Gramsci") della IV Zona operativa.

Nonostante i postumi del congelamento subito nel corso del durissimo inverno '44-'45, continua a combattere e a voler essere impiegato in missioni rischiose.

La sua morte va inquadrata nel periodo immediatamente precedente la Liberazione, quando si fa pressante, per i partigiani, la necessità strategica di avvicinarsi sempre più alla città della Spezia.

Occorre perciò portare gli attacchi alle autocolonne tedesche sulla strada nel tratto Carrodano-Riccò del Golfo, con lo scopo di chiudere il passaggio alle truppe nemiche verso Genova.

In questo contesto, la mattina dell'8 aprile 1945, una Squadra del Battaglione "M. Vanni", in cui, tra gli altri, è Marcello Toracca, si porta verso il ponte del Graveglia, importante nodo di comunicazione, per farlo saltare.

Una pattuglia tedesca in bicicletta, sopraggiunta inaspettatamente, coglie però di sorpresa il Capo Squadra Ottavio Chiappini, Nino Ricciardi e lo stesso Marcello Toracca, che stanno perlustrando la zona per individuare i punti migliori ove collocare l'esplosivo, reagiscono. Chiappini viene ferito di striscio, Ricciardi mortalmente ([v. la sua biografia](#)) e così Marcello Toracca. La pattuglia tedesca viene eliminata anche grazie ai restanti partigiani sopraggiunti, ma per Toracca (e per il suo compagno) non c'è più nulla da fare. Toracca muore nella giornata del 9 aprile 1945.

M.Toracca è ricordato con Nino Ricciardi in via Aurelia, loc. Foce in direzione di S.Benedetto (SP), con Nino Ricciardi e altri partigiani in una lapide presso la località Cento (vicino al bivio per il Favaro-La Spezia), sempre con Nino Ricciardi e altri partigiani in un cippo eretto dal Comune di Beverino (SP) a Castiglione Vara



Fonti

- Fascicolo Comunale relativo all'intitolazione della via
- AISRSP, Fondo I, Attività Militare, Serie 8, Brigata Garibaldi "Melchiorre Vanni", B 142 (Testimonianza post resistenziale di Ottavio Chiappini, senza data).
- Ambrosi, Augusto, Cesare, Straviario, 1983, p. 272
- Bottero, Mirco, (a cura), Memorie nella pietra, Monumenti alla Resistenza ligure 1945-1995, I.S.R. della Resistenza in Liguria, 1996
- Bianchi, Antonio, La Spezia e Lunigiana-Società e politica dal 1861 al 1945, Franco Angeli, 1999, p.466
- Ist. Comprensivo di Follo, Comune di Follo, La Resistenza nel Comune di Follo, a.s. 2001-2002, p.49
- Landi, Aldo, Enciclopedia storica della città della Spezia, Accademia lunigianese di Scienze G.Capellini, 2008, p. 735